



Relazione del Direttore Generale  
Bilancio Economico di Previsione annuale e pluriennale  
2026-2028

---

**ASL MEDIO CAMPIDANO**

---



<b>1. Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Asl Medio Campidano.....</b>	<b>4</b>
<b>3. Visione Mission.....</b>	<b>4</b>
<b>4. La programmazione sanitaria.....</b>	<b>5</b>

## 1. Premessa

La normativa vigente in materia di predisposizione del bilancio economico preventivo annuale definisce le regole fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica, con l'obiettivo di assicurare che tutti gli enti che utilizzano le risorse del Servizio Sanitario Nazionale contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di equilibrio e sostenibilità economica, nel rispetto dei principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci. In tale contesto si inserisce l'articolo 25 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che stabilisce in modo puntuale la struttura e i contenuti del bilancio economico preventivo annuale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale. Secondo quanto previsto dalla norma, gli enti sono tenuti a predisporre un bilancio coerente con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria regionale, articolato nei seguenti documenti:

- il conto economico preventivo;
- il piano dei flussi di cassa prospettici;
- la nota illustrativa;
- il piano degli investimenti;
- la relazione del Direttore Generale.

Le Regioni devono inoltre garantire un'adeguata pianificazione degli investimenti attraverso la predisposizione di piani annuali basati su un'attenta analisi dei fabbisogni e della sostenibilità economico-finanziaria complessiva. Il bilancio, corredato dalla relazione del collegio sindacale, viene infine sottoposto all'approvazione degli organi competenti, assicurando così trasparenza, coerenza e uniformità nella gestione economico-finanziaria del sistema sanitario.

La relazione del Direttore Generale ha lo scopo di dimostrare che la programmazione aziendale rispetta sia la pianificazione economico-finanziaria sia gli obiettivi strategici fissati dalla Regione, ai quali il Direttore Generale è vincolato. Per questo motivo, la programmazione relativa all'anno 2026 e al successivo biennio 2027-2028 è stata costruita seguendo le principali indicazioni normative e programmatiche a livello nazionale e regionale. In particolare, essa si allinea alle direttive ministeriali presenti nel Piano Nazionale Esiti, nel monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza, nel Patto per la Salute 2014-2016 e nel Decreto Ministeriale 70/2015 sugli standard ospedalieri, oltre che negli atti più recenti della Conferenza Stato-Regioni, che definiscono criteri e priorità per migliorare efficienza, produttività e qualità del Servizio Sanitario Nazionale nel rispetto dell'equilibrio economico e della garanzia dei LEA. Parallelamente, essa recepisce le norme regionali contenute nella Legge Regionale 24/2020 sul riordino del sistema sanitario e nella Legge Regionale 9/2023 in materia di sanità e politiche sociali, nonché le indicazioni operative trasmesse dalla Direzione Generale della Sanità della Regione Sardegna per l'aggiornamento dei bilanci di previsione 2026-2028 con nota prot. n. 15929 del 21.05.2026.

## 2. Asl Medio Campidano

L'Azienda Socio Sanitaria Locale (ASL) n. 6 del Medio Campidano è stata costituita con deliberazione della Giunta Regionale n. 46/29 del 25 novembre 2021, a far data dal primo gennaio 2022, con individuazione della sede legale nel comune di Sanluri in via Giuseppe Ungaretti n. 9.

La ASL è un'azienda dotata di personalità giuridica, autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, tecnica, gestionale e contabile e garantisce, attraverso i servizi direttamente gestiti, l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, l'assistenza distrettuale e l'assistenza ospedaliera (art. 9 L.R. n. 24/2020).

La Giunta Regionale con la deliberazione 3/38 del 27.01.2023 ha espresso parere di conformità sull'Atto Aziendale della ASL Medio Campidano, adottato definitivamente con deliberazione del Direttore Generale n. 8 del 16 gennaio 2023.

Il nuovo assetto organizzativo, ridefinito dall'Atto Aziendale sia dal punto di vista amministrativo che sanitario prevede l'integrazione funzionale tra cure ospedaliere, territoriali e domiciliari anche attraverso l'attivazione dell'Ospedale di Comunità, delle Case della Comunità e delle Centrali Operative Territoriali (COT), come previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

## 3. Visione Mission

L'Azienda orienta la propria azione verso un modello organizzativo fondato su una rete territoriale integrata, finalizzata alla prevenzione, alla promozione della salute e alla tempestiva risposta ai bisogni sanitari della popolazione. Tale impostazione, in linea con il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020–2025, mira a ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi e a ottimizzare l'uso delle risorse, promuovendo interventi basati su evidenze scientifiche e un approccio multidisciplinare alla tutela della salute e della sostenibilità ambientale.

Il PNP rappresenta il quadro di riferimento per rendere i programmi di prevenzione misurabili, applicabili e coerenti con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ponendo particolare attenzione alla riduzione del carico delle malattie croniche non trasmissibili – come quelle cardiovascolari, il diabete, le patologie respiratorie e i tumori – attraverso una stretta collaborazione tra ospedali e strutture territoriali.

Parallelamente, la ASL promuove un sistema di miglioramento continuo della qualità delle cure, fondato su principi di evidence-based medicine (EBM), sull'adozione di protocolli clinici condivisi, sulla formazione permanente del personale e sulla valutazione sistematica degli esiti e della soddisfazione dei pazienti. La gestione del rischio clinico, l'innovazione tecnologica e la trasparenza dei processi rappresentano pilastri essenziali di questo percorso di sviluppo.

La missione strategica dell'Azienda è quella di rafforzare le sinergie e le integrazioni, sia interne che con gli altri attori del sistema sanitario regionale, per costruire un servizio sanitario efficiente, equo e orientato al miglioramento continuo delle prestazioni. In tale prospettiva, l'Azienda riconosce nel valore del capitale umano e

professionale la leva principale per garantire eccellenza, umanizzazione delle cure e piena attuazione dei principi fondanti della sanità pubblica.

## 4. La programmazione sanitaria

Nella programmazione sanitaria si è tenuto in considerazione degli obiettivi stabiliti dalla pianificazione sanitaria e socio-sanitaria a livello nazionale e regionale, con l'obiettivo di promuovere e migliorare la salute della popolazione residente nel territorio della ASL. Questo processo presta particolare attenzione al mantenimento e al potenziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e all'implementazione di programmi organizzati di screening.

L'assistenza sanitaria, sia territoriale che ospedaliera, insieme alla prevenzione collettiva e ai processi produttivi necessari per garantire i livelli di assistenza, viene erogata dalle seguenti macro articolazioni presenti nel territorio:

- Il Dipartimento di Integrazione ospedale territorio
- Il Dipartimento di Prevenzione
- Il Dipartimento di Salute Mentale
- Il Presidio Ospedaliero Nostra Signora di Bonaria

Per la una migliore descrizione dei servizi offerti dall'Azienda si rimanda al Programma Sanitario Annuale e Pluriennale 2026-2028.